

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici M2C3-I.1.1-5-6	1.006 Prestito <i>Precedentemente alla revisione del PNRR: 800 mln di euro di prestiti</i>	Ministero dell'istruzione e del merito	Questa misura si deve concentrare sulla progressiva sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico con l'obiettivo di creare strutture moderne e sostenibili. Gli obiettivi degli interventi sono la riduzione del consumo energetico, una maggiore sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo di aree verdi. Ci si attende che il piano intervenga su 166 edifici scolastici, per un totale di 400 mila metri quadri (così modificato nel PNRR approvato dal Consiglio EU; la descrizione del target originario era di 195 edifici scolastici, per un totale di oltre 410.000 mq).	Traguardo: T3 2023 (M2C3-5) Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per nuove sostituzioni di edifici scolastici ammissibili ai finanziamenti formalizzati dalle autorità locali equivalenti a una superficie totale di almeno 400.000 metri quadri .	Sulla base di quanto disposto dal <u>DM 343 del 2 dicembre 2021</u> (<u>qui</u> l'allegato 1), è intervenuto l'avviso pubblico <u>prot. 48048 del 2 dicembre 2021</u> , relativo all'intera dotazione finanziaria pari ad € 800 mln , con il quale si intende individuare, ai fini del finanziamento, 195 candidature e proposte di sostituzione di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico con le relative aree da porre a base del concorso di progettazione, di cui all' art. 24 del D.L. 152/2021 (che ha previsto, al fine esplicito di attuare le azioni del PNRR relative alla costruzione di scuole innovative , l'indizione, da parte del MI, di un concorso di progettazione articolato in due gradi . Il primo grado è finalizzato alla presentazione di proposte di idee progettuali. Il secondo grado, cui accedono le migliori proposte di idee progettuali, è volto alla predisposizione di progetti di fattibilità tecnica ed economica che, al termine del concorso di progettazione, divengono di proprietà degli enti locali che attuano gli interventi. L'intera procedura del concorso di progettazione deve concludersi entro 160 giorni dalla pubblicazione del bando di concorso, oltre il quale gli enti locali possono procedere autonomamente allo sviluppo della progettazione). Il 40% delle risorse è destinato alle regioni del Mezzogiorno . Il 30% delle risorse complessive su base regionale è destinato a province, comprese quelle autonome, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione , mentre il 70% è destinato a comuni e/o unioni di comuni. Le candidature dovevano essere presentate entro l' 8 febbraio 2022 .

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Di seguito si riportano le linee guida per “Progettare, costruire e abitare la scuola” del gruppo di lavoro nominato dal Ministro Patrizio Bianchi, per redigere indicazioni generali e linee guida orientative per la progettazione degli ambienti di apprendimento legati alla didattica per gli interventi di costruzione di scuole innovative di cui alla linea di intervento 1.1 della Missione 2 – Componente 3. Qui il relativo comunicato stampa del 2 maggio 2022. DM n. 111 del 5 maggio 2022, relativo alla destinazione di ulteriori risorse nell'ambito dell'Investimento 1.1 del PNRR per la costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici. Con decreto direttoriale n. 14 del 5 maggio 2022 sono state inoltre pubblicate le graduatorie delle aree dove saranno costruite le 216 scuole previste dal PNRR. Qui l'avviso. Qui il relativo comunicato stampa. E' stato quindi pubblicato, sul sito del Ministero dell'istruzione, l'1 luglio 2022, il “Bando, disciplinare e relativi allegati” del Concorso di progettazione in due gradi ai sensi degli articoli 152 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'articolo 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione digitale - Componente 3 - Efficienza energetica e

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINIST RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					riqualificazione degli edifici - Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici". Qui, il relativo comunicato stampa. Qui un ulteriore avviso del 17 luglio 2022. Si veda, poi, il comunicato stampa del 7 ottobre 2022. DM n. 106 del 26 aprile 2022 recante approvazione delle linee guida per gli ambienti di apprendimento e per la didattica nell'ambito dell'Investimento 1.1 del PNRR: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia. DM n. 228 del 23 agosto 2022, di definizione dei compensi spettanti alle Commissioni giudicatrici del concorso di progettazione di cui all'art.24, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, nell'ambito della Missione 2 - Componente 3 - Investimento 1.1 del PNRR "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici". Avviso del 16 gennaio 2023, n. 4547, recante rettifica del precedente avviso sugli abbinamenti dei nominali ai codici alfanumerici di 1° e 2° grado, con la quale – come riporta la quarta relazione al Parlamento sull'attuazione del PNRR - è stata pubblicata la graduatoria dei progetti vincitori del bando di concorso pubblicato il 1° luglio 2022. Avviso del 23 maggio 2023, con il quale è stato comunicato che il MIM e Invitalia hanno pubblicato la procedura di gara, per l'aggiudicazione di Accordi Quadro per accelerare la costruzione di nuove scuole da sostituire a vecchi edifici preesistenti, come previsto dal PNRR.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINIST RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Obiettivo: T1 2026 (M2C3-6) Completamento della costruzione di almeno 400.000 metri quadri di nuove scuole mediante sostituzione di edifici, con un conseguente consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto al requisito relativo agli edifici a energia quasi zero.	Si veda anche la relativa sezione tematica di “Futura – La scuola per l’Italia di domani”. Nella terza Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR (aggiornata al 31 maggio 2023) – DOC. XIII, n. 1, nella tabella a pag. 128, si evidenzia che questo investimento presenta 2 elementi di debolezza emersi nel corso del monitoraggio sull’attuazione del Piano, così sintetizzati: aumento costi e/o scarsità materiali; difficoltà normative, amministrative, gestionali, ecc.. La quarta relazione al Parlamento sull’attuazione del PNRR, di febbraio 2024, rileva che l’analisi dei dati provenienti dall’anagrafe dell’edilizia scolastica ha evidenziato che, in molti casi, particolarmente per edifici vetusti, la ristrutturazione o l’aggiornamento strutturale, sismico, funzionale o energetico risulta impraticabile o antieconomico senza un completo rinnovo delle strutture preesistenti. “In sede di revisione del Piano – prosegue la relazione - è stato rivisto il piano finanziario, con un incremento di 206 milioni rispetto al budget iniziale. Questo aumento di fondi, motivato dall’aumento dei costi nel settore costruzioni e dalla necessità di costruire edifici ad alta efficienza energetica, prelude alla creazione di spazi didattici all’avanguardia ed ecocompatibili. L’approvazione da parte dell’Unione Europea di questo incremento finanziario segna un passo importante verso un modello scolastico più sostenibile e innovativo. Il target finale (M2C3-6), stabilito per il T1-2026, mira alla ristrutturazione di edifici per un totale di almeno 400.000 metri quadrati”. La relazione rileva, inoltre, che il “Ministero dell’istruzione e del merito ha richiesto il supporto di Invitalia per

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					una procedura di accordo quadro da mettere a disposizione degli enti locali beneficiari interessati. All'accordo quadro hanno aderito n. 136 soggetti attuatori per altrettanti progetti. L'accordo quadro si è concluso con l'aggiudicazione in data 21 settembre 2023, consentendo quindi a 136 enti di raggiungere la <i>milestone</i>. Gli altri enti locali soggetti attuatori hanno provveduto autonomamente ad aggiudicare i lavori e a notificare le aggiudicazioni al fine di conseguire la <i>milestone</i> M2C3-5 in relazione al target previsto”. Da ultimo, il decreto-legge n. 60 del 2024 (legge n. 95 del 2024) consente agli enti locali di cui alla Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici" del PNRR di utilizzare le risorse già concesse per la locazione di immobili o il noleggio di strutture modulari ad uso scolastico anche per le esigenze relative alla continuità didattica nell'anno scolastico 2024-2025 (oltre che per l'anno scolastico 2023/2024) (art. 29, comma 1-bis).
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia M4C1-I.1.1-9,18	3.244,8 Sovvenzioni <i>Precedentemente alla revisione del PNRR:4.600 mln di euro in sovvenzioni</i>	Ministero dell'istruzione e del merito, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per la famiglia, la natalità e le	Il piano di investimento per la fascia 0-6 anni mira ad aumentare l'offerta di strutture per l'infanzia mediante la costruzione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia, al fine di garantire un incremento dell'offerta educativa e delle fasce orarie disponibili per la fascia di età 0-6 anni, migliorando in tal modo la qualità dell'insegnamento. Ci si attende che la misura incoraggi la	Traguardo: T2 2023 (M4C1-9) Aggiudicazione dei contratti per la costruzione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido, scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura della prima infanzia	Si veda il comunicato del Ministero dell'istruzione e del merito del 12 luglio 2023. Si segnala, inoltre, sullo stato di attuazione di questo investimento, la deliberazione del 18 gennaio 2023 del Collegio del Controllo concomitante della Corte dei Conti. Nella terza Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR (aggiornata al 31 maggio 2023) – DOC. XIII, n. 1, nella tabella a pag. 128, si evidenzia che questo investimento presenta 2 elementi di debolezza emersi nel corso del monitoraggio sull'attuazione del Piano, così sintetizzati: aumento costi e/o scarsità materiali; difficoltà normative,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
		pari opportunità	partecipazione delle donne al mercato del lavoro e sostenga i prestatori di assistenza nel conciliare vita familiare e vita professionale.	Obiettivo: T2 2026 (M4C1-18) MODIFICATO Creazione di almeno 150.480 nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni). <i>Precedentemente: Obiettivo: T4 2025 (M4C1-18)</i> <i>Attivazione di almeno 264.480 nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni).</i>	amministrative, gestionali, ecc.. La medesima Relazione – oltre a descrivere l’investimento alle pagg. 309 e 310 – rileva, tra l’altro (a pag. 71), che la misura – che prevede, entro il 30 giugno 2023, l’aggiudicazione di tutte le gare di appalto dei lavori per gli interventi ammissibili - ha “scontato una difficile fase di avvio legata alle criticità gestionali e amministrative. Il bando originario – prosegue la Relazione - prevedeva la conclusione della fase di selezione degli interventi entro marzo 2022. La necessità di assicurare il 40 per cento delle risorse al Sud e l’incremento dei costi delle materie prime hanno dapprima rallentato la conclusione della selezione degli interventi e successivamente l’avvio della progettazione degli stessi. Il Governo in carica è intervenuto prorogando la data di affidamento dei lavori da marzo 2023 a maggio 2023 e successivamente, con decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, articolo 7, alla scadenza del termine di aggiudicazione previsto dagli obiettivi del Piano, con importanti azioni a supporto degli enti locali per accompagnarli nelle procedure di affidamento dei lavori nonché con norme di semplificazione e di deroga e con l’inserimento dei poteri commissariali di sindaci e presidenti di provincia sull’edilizia scolastica per velocizzare le procedure amministrative. Allo stato, i comuni, soggetti attuatori degli interventi, stanno procedendo con la conclusione della fase di progettazione e hanno avviato la fase di avviamento dei lavori (...) L’obiettivo del Ministero dell’istruzione e del merito e del Governo è quello di aggiudicare, entro giugno, il numero massimo di interventi e, eventualmente, proporre per quelli in ritardo misure di attuazione

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINIST RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					rafforzata per consentire, comunque, il rispetto del predetto target finale”. L'art. 11 del decreto-legge n. 123 del 2023 (legge n. 159 del 2023), al fine di assicurare il rispetto del target del PNRR - Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.1 «Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia», autorizza un ulteriore piano per asili nido per l'incremento dei posti per la prima infanzia nella fascia di età 0-2 anni. La quarta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR di febbraio 2024 rileva che la “misura mira a colmare il gap nella disponibilità di asili nido e scuole per l’infanzia in Italia, dove si registra una disponibilità per circa un quarto dei bambini di età 0-6 anni, percentuale inferiore alla media europea del 35% circa e al target minimo del 33% fissato dall’Unione europea. Anche per rispondere alle sfide poste dal calo della natalità e dalla ridotta partecipazione delle donne al mercato del lavoro, l’obiettivo di questo investimento è espandere la disponibilità di servizi per i bambini nella fascia 0-6 anni in tutto il territorio nazionale. Per attuare la misura – prosegue la relazione - lo stanziamento iniziale previsto dal Piano era di 4,6 miliardi di euro, con 3,7 miliardi destinati a finanziare i costi infrastrutturali per la costruzione dei nuovi posti e 900 milioni impiegati nelle prime fasi del Piano per coprire le spese correnti legate all'avvio del servizio. In questo contesto, nel marzo e dicembre del 2021 sono stati pubblicati due avvisi ministeriali per l’individuazione dei progetti, a seguito dei quali sono state avviate le procedure di selezione degli interventi. L’adesione degli enti locali è stata stimolata anche

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINIST RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					mediante varie azioni di incentivazione, coinvolgendo l'ANCI, gli uffici prefettizi territorialmente competenti e la task force edilizia dell'Agenzia per la coesione territoriale. I primi bandi hanno permesso la realizzazione di un primo gruppo di interventi, che hanno tuttavia subito un significativo incremento dei costi rispetto alle previsioni iniziali, a causa dell'inflazione. Inoltre, la Commissione europea non ha considerato ammissibili le spese correnti e di gestione, pari a 900 milioni di euro, inizialmente stanziati e vi è stata una riduzione parziale del finanziamento, che sarà comunque recuperata mediante nuovi avvisi e decreti di riparto, tuttora in corso, per continuare a investire in questo settore strategico. Tenuto conto del numero di interventi individuati e dell'aumento dei prezzi, il target finale M4C1-18 per il T2-2026 prevede la creazione di 150.480 nuovi posti". La medesima relazione del Governo rileva che l'investimento in esame ricomprende "progetti in essere" e "progetti nuovi". Per i progetti in essere – prosegue la relazione - "(risorse stanziati con l'articolo 1, comma 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160), al fine di consentire ai Comuni di accedere alla quota di 700 milioni per il periodo 2021-2025, in data 22 marzo 2021, è stato pubblicato il relativo Avviso pubblico per edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia, a servizi integrativi per la prima infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, così come definiti dal D.lgs. 65/2017 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 dicembre 2022. Con decreto interministeriale 31 marzo 2022 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento e con decreto

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					interministeriale 22 settembre 2022 le stesse sono state approvate in via definitiva a seguito di specifica istruttoria. Per i progetti nuovi, con decreto interministeriale 2 dicembre 2021, n. 343, sono state ripartite le relative risorse, pari a 3 miliardi di euro su base regionale. Con Avviso pubblico 2 dicembre 2021, prot. n. 48047 ed entro il termine di scadenza del 28 febbraio 2022 sono pervenute n. 2.176 candidature, di cui 953 per Asili nido e un importo corrispondente a 1.136.800.981,40 e per la scuola dell'Infanzia n. 1223 per un importo corrispondente a 2.132.193.203,53, per un importo complessivo di euro per un importo complessivo di euro 3.268.994. 184,93, a fronte dello stanziamento complessivo di 3 miliardi. Pertanto – prosegue la relazione - con gli avvisi pubblici prot. n. 12213/2022 e n. 18898/2022, è stato differito al 1° aprile 2022 il termine di scadenza delle candidature per asili nido per le risorse ancora disponibili. Entro il predetto termine, grazie ad azioni di potenziamento dell'assistenza e di supporto ai comuni, sono pervenute ulteriori candidature per un importo complessivo, di euro 4.124.351.195,56, con un incremento di euro 855.357.010, 63, pari al 26%, rispetto alle candidature presentate entro il 28 febbraio 2022. Tuttavia, nelle regioni del Mezzogiorno residuavano ancora risorse e, pertanto, con l'avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022, sono stati riaperti i termini per le regioni del Mezzogiorno. Entro il termine del 31 maggio 2022 sono pervenute ulteriori n. 74 candidature per un importo complessivo di euro 81.199.333,64. Dopo la pubblicazione delle graduatorie provvisorie avvenuta con decreto direttoriale n. 57 dell'8 settembre 2022, con il

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					decreto direttoriale 29 dicembre 2022, n. 110 sono stati ammessi a finanziamento. Tutti gli interventi sono stati assoggettati al rispetto del principio DNSH e della legislazione ambientale europea e nazionale. Dopo la sottoscrizione degli appositi accordi di concessione, contenenti lo specifico capitolato degli standard e degli obblighi da osservare fra i quali quelli relativi al rispetto del principio DNSH, i Comuni beneficiari hanno provveduto all'aggiudicazione dei lavori con propria determinazione. Allo stato attuale risultano aggiudicati n. 2190 progetti, che prevedono incremento di nuovi posti. Una seconda serie di progetti finalizzati alla creazione di nuovi posti sarà oggetto di apposito piano di potenziamento dell'investimento come previsto dall'articolo 11 del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159. Al fine di supportare gli enti locali nell'aggiudicazione dei lavori è stata sottoscritta una convenzione con Invitalia S.p.a. per la definizione di accordi quadro e sono state poste in essere altre importanti azioni di supporto e monitoraggio degli interventi. In particolare, sono stati attivati n. 2 accordi quadro con Invitalia per la centralizzazione delle committenze, ma anche attività di supporto e assistenza per accompagnare i comuni nel raggiungimento degli obiettivi. Agli accordi quadro con Invitalia hanno aderito comuni per 362 interventi. Sono state, altresì, semplificate le procedure per l'ottenimento di pareri e per l'espletamento delle procedure di gara con il decreto-legge n. 13/2023 art. 24, attribuendo poteri commissariali in capo a Comuni e province (c.d. "modello Genova"), avvalimento e supporto tecnico di strutture dell'amministrazione centrale

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINIST RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					o territoriale o di società da esse controllate, nei limiti del 3% dei quadri economici di progetto autorizzati con il PNRR. Sono stati attivati i tavoli di coordinamento con le Prefetture territoriali ai sensi dell'art. 55, comma 1, lett. a), n. 1-bis), DL n. 77/2021, al fine di supportare i comuni anche nelle azioni di monitoraggio promosse per monitorare costantemente l'avanzamento procedurale della misura ed è attiva la Task Force edilizia scolastica per supportare sui territori direttamente gli enti locali anche attraverso un servizio di help desk e di assistenza da remoto con gli enti locali. Per il tramite del MEF è stato attivato anche il supporto delle RTS (Ragionerie territoriali dello Stato) per il raccordo nel monitoraggio degli interventi. È stata anche promossa una collaborazione con Consip S.p.a. per la definizione di schemi tipo di bandi e capitolati per un più rapido svolgimento delle procedure di gara sottosoglia tramite il ricorso al MePA e sono stati calendarizzati in raccordo con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) specifici <i>webinar</i> periodici per i comuni di accompagnamento nell'attuazione degli interventi del PNRR”. Si veda poi il nuovo piano asili nido, di cui al decreto ministeriale n. 79 del 30 aprile 2024, recante “Decreto di accertamento delle economie complessive derivanti da rinunce, definanziamenti e non assegnazioni, relative alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamiento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” e di individuazione, ai sensi dell’articolo 11 del decreto-legge 15

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					settembre 2023, n. 123 , convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, degli interventi del nuovo Piano per asili nido , nell'ambito del medesimo Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" (qui le graduatorie e il relativo comunicato stampa del 13 giugno 2024).
Piano per l'estensione del tempo pieno e mense M4C1-I.1.2-21	1.074,7 Sovvenzioni <i>Precedentemente alla revisione del PNRR: 960 mln di euro di sovvenzioni</i>	Ministero dell'istruzione e del merito	La misura mira a finanziare l'estensione del tempo pieno scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole e rendere le stesse aperte al territorio anche oltre l'orario scolastico. Con la misura si persegue la costruzione o la ristrutturazione degli spazi delle mense per almeno 1.000 edifici , al fine di consentire l'estensione del tempo scolastico. Ci si attende che l'estensione del tempo scuola abbia un impatto positivo sulla lotta all'abbandono scolastico.	Obiettivo: T2 2026 (M4C1-21) Costruzione o riqualificazione di almeno 1.000 strutture per facilitare l'incremento del tempo scuola e l'apertura delle scuole al territorio oltre l'orario scolastico.	Sulla base di quanto disposto dal DM 343 del 2 dicembre 2021 (qui l'allegato 4), è intervenuto l' avviso pubblico prot. 48038 del 2 dicembre 2021 , con una dotazione finanziaria pari ad € 400 mln , per la costruzione e riqualificazione degli spazi dedicati alle mense (il 57,68% delle risorse è destinato al Mezzogiorno). Le candidature dovevano essere presentate entro il 28 febbraio 2022 . Sono state quindi pubblicate, il 10 giugno 2022, le relative graduatorie . Qui il relativo comunicato. DM n. 126 del 30 giugno 2023 , recante individuazione di un elenco di ulteriori interventi per l'attuazione della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", del Piano nazionale di ripresa e resilienza, mediante scorrimento delle graduatorie di cui al decreto del direttore generale coordinatore dell'unità di missione 29 dicembre 2022, n. 111 nell'ambito della Programmazione PON 2014-2020. La quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR rileva che negli anni "recenti si è registrata un incremento della domanda di servizi scolastici

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINIST RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					a tempo pieno, in particolare per quanto riguarda l'istruzione primaria. Le iscrizioni all'anno scolastico 2021-2022 – prosegue la relazione - mostrano che oltre il 45% delle famiglie opterebbe per l'orario prolungato, con una domanda particolarmente intensa in alcune regioni (Lazio, Piemonte ed Emilia-Romagna). Nonostante ciò, la mancanza di infrastrutture adeguate in oltre un quarto delle scuole primarie limita l'espansione di questi servizi. L'investimento mira alla realizzazione o al miglioramento di mense scolastiche per soddisfare questa esigenza, mirando a ridurre le disparità tra Nord e Sud del paese e a incrementare l'offerta di istruzione a tempo pieno. Anche per questa misura – continua la relazione - la principale criticità riscontrata ha riguardato il significativo aumento dei prezzi nel settore edilizio, che si è verificato successivamente alla fase di presentazione delle candidature da parte dei Comuni, parallelamente allo scoppio del conflitto in Ucraina. È stato ottenuto un aumento della dotazione finanziaria di 114,80 milioni di euro, necessario per mantenere gli obiettivi stabiliti dal target M4C1-21 (T2-2026), che prevede la costruzione o l'ammodernamento di almeno 1.000 strutture per facilitare l'estensione dell'orario scolastico e l'apertura delle scuole al territorio al di fuori degli orari scolastici e per salvaguardare i finanziamenti già assegnati”. Avviso pubblico n. 104609 del 29 luglio 2024 per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, da finanziare nell'ambito del PNNR.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Qui l' apposita pagina web su <i>Scuola Futura</i> .
Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola M4C1-I.1.3-8,22	300 Sovvenzioni	Ministero dell'istruzione e del merito	Il piano mira a potenziare le palestre e le strutture sportive annesse alle scuole. Ci si attende che la misura possa contrastare la dispersione scolastica , favorire l'inclusione sociale e rafforzare le attitudini personali.	Traguardo: T1 2024 (M4C1-8) Aggiudicazione dei contratti per gli interventi di costruzione e riqualificazione di strutture sportive e palestre nei termini definiti dal decreto del Ministero dell'Istruzione a seguito di procedura di appalto pubblico. Obiettivo: T2 2026 (M4C1-22) Almeno 230.400 Mq realizzati o riqualificati da destinare a palestre o strutture sportive.	Sulla base di quanto disposto dal DM 343 del 2 dicembre 2021 (qui l'allegato 5) è intervenuto l'avviso pubblico prot. 48040 del 2 dicembre 2021, relativo all'intera dotazione finanziaria pari ad € 300 mln. (Il 54,29% delle risorse è destinato al Mezzogiorno). Il 30% delle risorse su base regionale è destinato a province, incluse quelle autonome, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione, mentre il 70% è destinato a comuni e/o unioni di comuni. Il 50% delle risorse complessive è destinato ad interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici scolastici adibiti a palestre. Le candidature dovevano essere presentate entro il 28 febbraio 2022. Il Collegio del controllo concomitante della Corte dei conti ha approvato, con delibera n. 13/2022, l'analisi sullo stato di avanzamento dell'investimento 1.3 della Missione 4, Componente 1 del PNRR, riguardante il "Potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola". Qui il relativo comunicato. DM n. 203 del 2 agosto 2022, relativo alla destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione dell'investimento 1.3 del PNRR: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole. D.D. n. 45 del 4 agosto 2022, di approvazione delle graduatorie per l'attuazione dell'Investimento 1.3 del PNRR: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole. La quarta relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, di febbraio 2024, rileva che l'anagrafe dell'edilizia scolastica "indica una forte carenza di infrastrutture destinate alle attività sportive:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					oltre il 17 per cento delle scuole del primo ciclo non hanno strutture dedicate allo sport. La percentuale supera il 23 per cento se si considerano solo le regioni meno sviluppate. In molti casi, e specialmente in alcuni contesti territoriali, la mancanza di infrastrutture dedicate alle attività sportive ha determinato anche una carenza formativa. L'investimento in oggetto – prosegue la relazione - mira ad aumentare gradualmente l'offerta formativa relativa ad attività sportive sin dalle prime classi delle scuole primarie, anche oltre l'orario curricolare, offrendo infrastrutture moderne e opportunamente attrezzate: l'obiettivo finale della misura prevede, infatti, la realizzazione o la riqualificazione di almeno 230.400 metri quadrati di strutture. Tali interventi rispondono anche all'obiettivo di ridurre i divari territoriali e dare opportunità formative e di crescita alla popolazione studentesca uniformi su tutto il territorio nazionale. La maggiore offerta di infrastrutture sportive intende anche favorire l'ampliamento del tempo pieno, con un'apertura delle scuole anche oltre l'orario curricolare, portando benefici di vario tipo alle comunità locali interessate”.
Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico M4C1-I.1.4-7, 25	1.500 Sovvenzioni	Ministero dell'istruzione e del merito	La misura mira a garantire agli studenti un livello adeguato in termini di competenze di base, anche per mezzo dello sviluppo di un portale nazionale unico per la formazione online. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle scuole che hanno incontrato maggiori difficoltà in termini di performance, con interventi su misura in funzione delle	Obiettivo: T3 2025 (M4C1-7) (precedentemente: T4 2024) MODIFICATO Realizzazione di attività di tutoraggio per almeno 820.000 giovani a rischio di abbandono scolastico precoce e per i giovani che hanno già abbandonato la scuola. <i>Precedentemente:</i>	Qui il comunicato stampa del Ministero dell'istruzione, dell'11 marzo 2022, di istituzione del Gruppo di lavoro per il contrasto della dispersione e il superamento dei divari territoriali , nell'ambito dell'attuazione del PNRR Qui il comunicato stampa del Ministero dell'istruzione, del 13 maggio 2022, relativo alla firma del Patto educativo per la Città metropolitana di Napoli . Istituzioni, Enti locali, Arcidiocesi, istituti scolastici e Terzo settore insieme per il

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			esigenze degli studenti; in tali scuole il dirigente scolastico dovrà prevedere un intervento di supporto da parte di tutor esterni e, nei casi più critici, la disponibilità di almeno un'unità di personale supplementare per disciplina (italiano, matematica e inglese) e per un minimo di due anni. L'investimento è inteso a favorire la realizzazione di attività di tutoraggio per almeno 820.000 giovani a rischio di abbandono scolastico precoce e per i giovani che hanno già abbandonato la scuola. Si prevede il ricorso a una piattaforma online per attività di tutoraggio e formazione. Ci si attende che l'intervento promuova la parità di genere e contribuisca al superamento delle disuguaglianze, tra cui i divari territoriali, nell'accesso all'istruzione. <i>Descrizione precedente alla revisione del PNRR:</i> <i>Si intende garantire un livello adeguato in termini di competenze di base ad almeno 1.000.000 di studenti all'anno, nell'arco di 4 anni, anche per mezzo dello sviluppo di un portale nazionale formativo unico.</i>	<i>820.000 studenti o giovani che hanno frequentato attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma.</i> Obiettivo: T2 2026 (M4C1-25) Riduzione del divario nel tasso di dispersione scolastica nell'istruzione secondaria fino al raggiungimento della media UE del 2019 (passando dal 13,5% al 10,2 %).	contrasto della povertà educativa. In particolare, 41,1 milioni di euro saranno assegnati a 217 istituzioni scolastiche nell'area metropolitana di Napoli (di cui 78 nel Comune di Napoli per 14,8 milioni). E' stato quindi pubblicato, il 28 giugno 2022, un riparto delle risorse per le azioni di contrasto della dispersione scolastica. Qui il relativo comunicato stampa. DM n. 170 del 24 giugno 2022, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali, in relazione a risorse per 500.000 euro. Nella Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR (aggiornata al 31 maggio 2023) – DOC. XIII, n. 1, nella tabella a pag. 128, si evidenziava che questo investimento presenta 2 elementi di debolezza emersi nel corso del monitoraggio sull'attuazione del Piano, così sintetizzati: difficoltà normative, amministrative, gestionali, ecc.; ridefinizione Council Investing Decision (CID) e Operational Arrangements (OA) (errori, rimodulazione target, indicatori per rendicontazione, ecc.). DM n. 176 del 30 agosto 2023, recante “Decreto per la destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola -

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			Particolare attenzione dovrà essere riservata alle scuole che hanno incontrato maggiori difficoltà in termini di performance, con interventi su misura in funzione delle esigenze degli studenti, per le quali dovrà essere previsto un intervento di supporto da parte del dirigente scolastico con tutor esterni e, nei casi più critici, la disponibilità di almeno un'unità di personale supplementare per argomento (italiano, matematica e inglese) e per un minimo di due anni. L'investimento è inteso a favorire la realizzazione di attività di tutoraggio per almeno 470.000 giovani a rischio di abbandono scolastico e per almeno 350.000 giovani che hanno già abbandonato la scuola. Prevede il ricorso a una piattaforma online per attività di tutoraggio e formazione nonché l'avvio di corsi post diploma (qualifiche orientate al lavoro). Ci si attende che l'intervento promuoverà la parità di genere e contribuirà al superamento dei divari territoriali e delle disuguaglianze nell'accesso all'istruzione.		Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060". La quarta relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, di febbraio 2024, rileva che il 24 giugno 2022 è stato adottato il decreto ministeriale n. 170 con il riparto dei primi 500 milioni finalizzati ad azioni di contrasto alla dispersione nella scuola secondaria di primo e secondo grado (fascia 12-18 anni). In particolare – prosegue la relazione – “le risorse sono state assegnate alle scuole con i più alti tassi di fragilità negli apprendimenti, destinando la quota del 51,1 per cento alle regioni del Mezzogiorno. Sono stati successivamente definiti gli orientamenti chiave per l’attuazione degli interventi, inviati alle istituzioni scolastiche beneficiarie con lo scopo di accompagnarle e supportarle in tutte le fasi di progettazione, monitoraggio e valutazione degli interventi, redatti anche sulla base della documentazione trasmessa dal Gruppo di lavoro istituito il 3 marzo 2022, con decreto del Ministro dell’istruzione. Con nota prot. n. 109799 del 30 dicembre 2022 sono state fornite alle istituzioni scolastiche apposite “Istruzioni operative” per l’attuazione delle “Azioni per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica”, di cui al decreto del Ministro dell’istruzione n. 170 del 2022. Tutte le scuole beneficiarie hanno proceduto alla progettazione degli interventi e all’avvio delle attività con la sottoscrizione degli accordi di concessione nel mese di marzo 2023. Attualmente sono in corso di svolgimento nelle scuole secondaria di primo e secondo grado,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					finanziate con il D.M. n. 170/2022, le seguenti attività didattiche e formative: - Percorsi di <i>mentoring</i> e orientamento, in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso <i>mentoring</i> e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, <i>coaching</i> motivazionale; - Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi; - Percorsi di orientamento per le famiglie, finalizzati a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori; - Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, sono state finanziate n. 123 istituzioni scolastiche individuate dall'INVALSI sulla base di specifici indicatori di fragilità, per complessivi euro 17.220.000,00, ai fini dell'organizzazione di azioni formative per superamento dei divari

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					territoriali, il potenziamento delle competenze di base e il contrasto alla dispersione scolastica. Con decreto 2 febbraio 2024, n. 19 si è proceduto al riparto delle ulteriori risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica a favore di tutte le istituzioni scolastiche”. DM n. 19 del 2 febbraio 2024, relativo al riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione del PNRR - Investimento M4C1I1.4, finanziato dall'Unione europea. DM n. 41 del 7 marzo 2024, contenente il riparto delle risorse per la riduzione dei divari nell'apprendimento e il contrasto alla dispersione scolastica in favore dei Centri Territoriali di Supporto (CTS), in attuazione del PNRR, Investimento M4C1I1.4, finanziato dall'Unione europea. DM n. 65 del 5 aprile 2024, recante “Agenda Sud. Azioni di supporto e di accompagnamento alle istituzioni scolastiche beneficiarie del decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, nell’ambito della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, del PON “Per la Scuola” 2014-2020 e del PN “Scuola e competenze” 2021-2027””. Avviso pubblico n. 99808 del 18 luglio 2024 (qui il relativo comunicato stampa).

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) M4C1-I 1.5-20,20-bis	1.500 Sovvenzioni	Ministero dell'istruzione e del merito	La misura integra la riforma 1.2 (Riforma del sistema ITS) per potenziare l'offerta degli enti di formazione professionale terziaria (ITS). Essa contribuisce all'incremento dell'offerta formativa degli enti di formazione professionale terziaria e all'aumento della partecipazione delle aziende ai processi educativi/formativi ai fini di un miglior collegamento con la rete imprenditoriale. Ci si attende inoltre che la misura riduca la disoccupazione giovanile colmando le asimmetrie esistenti tra domanda e offerta di lavoro a livello di competenze (skill mismatch). L'investimento incrementerà il numero degli studenti iscritti ai corsi ITS e potenzierà le strutture di laboratorio (introducendo tecnologie innovative 4.0), investendo nel contempo sulle competenze dei docenti. È prevista l'attivazione di una piattaforma digitale nazionale per le offerte di lavoro rivolte agli studenti in possesso di qualifiche professionali.	Obiettivo: T4 2025 (M4C1-20) Raddoppio (da 11.000 a 22.000) del numero di studenti iscritti al sistema di formazione professionale terziaria (ITS) ogni anno (100%). Traguardo: T4 2025 (M4C1-20-bis) NUOVO Piena attuazione e pieno funzionamento del nuovo sistema nazionale di monitoraggio dei risultati conseguiti dai corsi ITS.	Si veda il comunicato stampa del Ministero dell'istruzione del 26 agosto 2022. Si ricorda che l'art. 1, commi 548-554 della legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023), in attuazione del PNRR, Missione 4 «Istruzione e ricerca» – Componente 1 «Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università», introduce una serie di misure volte a promuovere e potenziare le competenze e le discipline STEM in tutti i livelli del sistema educativo di istruzione e formazione, con particolare attenzione a favorire il riequilibrio di genere. DM n. 310 del 29 novembre 2022, recante “Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy". DM n. 84 del 10 maggio 2023, recante “Decreto di riparto delle ulteriori risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" di nuova costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell'anno 2022, nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU”. DM n. 229 del 25 agosto 2022, recante riparto dei finanziamenti agli ITS per l'anno 2022 (ai sensi dell'art. 14, comma 5 della legge n. 99 del 2022); DM n. 87 del 17 maggio 2023, in materia di modalità per la costituzione e il funzionamento

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINIST RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					del Comitato nazionale ITS Academy (ai sensi dell'art. 10, comma 8 della legge n. 99 del 2022); DM n. 88 del 17 maggio 2023, in materia di criteri e modalità per la costituzione delle commissioni di esame (ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge n. 99 del 2022); DM n. 89 del 17 maggio 2023, che reca lo schema definito a livello nazionale dello statuto delle Fondazioni ITS Academy (ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge n. 99 del 2022). DM n. 96 del 26 maggio 2023, recante “Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'unione europea - Next Generation EU”. DM n. 144 del 21 luglio 2023, che reca l'assegnazione delle risorse nazionali relative all'esercizio finanziario 2023, di cui al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore e l'implementazione degli indirizzi di programmazione nazionale per la valorizzazione e il rafforzamento dei percorsi formativi degli ITS Academy (ai sensi degli articoli 11, commi 1 e 3 e 14, comma 5). D.D. n. 1385 del 10 agosto 2023, che reca la ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore agli ITS Academy per l' e.f. 2023 (ai sensi degli articoli 11, commi 1 e 3 e 14, comma 5). DM 30 novembre 2023, recante criteri e modalità relativi alla sezione dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione riguardante gli studenti iscritti ai

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINIST RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					percorsi degli ITS Academy e conseguenti adeguamenti nelle funzioni e nei compiti della Banca dati nazionale per il monitoraggio quantitativo e qualitativo del Sistema terziario di istruzione tecnologica (ai sensi degli articoli 12, commi 1 e 2, e 14, comma 6 della legge). DM n. 236 del 6 dicembre 2023, in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore (ai sensi dell'art. 11, comma 6 della legge). DM 6 dicembre 2023, recante “Disposizioni in merito alla definizione del programma triennale di utilizzazione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99”. La quarta relazione del Governo sull'attuazione del PNRR di febbraio 2024 rileva che con il “decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 novembre 2022, n. 310, sono stati definiti i criteri per il riparto dello stanziamento pari a 500.001.611,10, relativo alla linea di investimento 1.5. “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) fra le fondazioni ITS Academy. Ai fini del riparto – prosegue la relazione - anche sulla base di quanto proposto dalla Commissione Istruzione della Conferenza delle Regioni nella seduta del 15 novembre 2022, trasmessa al Ministro dell'istruzione e del merito con nota della Regione Lazio prot. n. 1154220 del 17 novembre 2022, sono state considerate, per una quota oggetto di riparto del decreto, le fondazioni ITS che negli anni 2020 e 2021 risultano con percorsi formativi attivi e studenti iscritti, mentre è stata prevista una quota di accantonamento delle

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINIST RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					risorse, pari a 50 milioni di euro, per il finanziamento delle altre fondazioni di nuova costituzione che attiveranno percorsi formativi a partire dall'anno 2022 e comunque entro la data di adozione del relativo decreto. Il potenziamento dei laboratori formativi con tecnologie 4.0 è finalizzato al miglioramento degli spazi e delle dotazioni laboratoriali già utilizzate per l'offerta formativa in essere ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e alla realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa attraverso la creazione di nuovi percorsi e l'incremento degli iscritti, che costituisce altresì il target europeo della misura da raggiungere entro la fine del 2025. Con le istruzioni operative prot. n. 59451 del 29 marzo 2023 sono state date indicazioni specifiche per la realizzazione dei laboratori 4.0, che sono attualmente in corso di progettazione e realizzazione. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 maggio 2023, n. 96 sono state ripartite le ulteriori risorse disponibili, pari a 700 milioni, finalizzati allo svolgimento alla realizzazione dei percorsi formativi per il conseguimento del relativo diploma di specializzazione, nel rispetto degli standard vigenti, in particolare collegati ai settori funzionali all'adeguamento delle competenze 4.0 e a settori di sviluppo strategici all'interno delle aree tecnologiche, alla concessione di borse di studio per garantire il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti dei percorsi del sistema di formazione professionale terziaria, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 3 e 34 della Costituzione, e sostegno per lo svolgimento degli stage e dei tirocini formativi anche all'estero, secondo quanto previsto dall'articolo 5,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					comma 4, lett. a), terzo periodo, della legge n. 99 del 2022, alla formazione di docenti, tutor, operatori ed esperti al fine di aumentarne le competenze, all'orientamento formativo in entrata e in uscita, al tutoraggio e ai servizi di supporto alle studentesse e agli studenti. Con successive istruzioni operative prot. n. 129879 dell'8 novembre 2023 sono state emanate specifiche disposizioni per il potenziamento dell'offerta formativa degli ITS Academy". D.D. n. 693 del 25 marzo 2024, recante il decreto di ripartizione delle risorse disponibili sul fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2024.
Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico M4C1-I.2.1-13	800 Sovvenzioni	Ministero dell'istruzione e del merito	La misura mira a creare un sistema permanente per lo sviluppo della didattica digitale, come pure delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico. L'intervento prevede: - la creazione di un sistema per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale; - l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l'adozione di curricula in materia di competenze digitali in tutte le scuole. La linea d'intervento prevede la formazione di circa 650 000 tra insegnanti e personale scolastico, l'attivazione di circa 20.000 corsi di formazione nel corso del quinquennio e l'istituzione di	Obiettivo: T4-2025 (M4C1-13) MODIFICATO <i>(precedentemente l'obiettivo era a T4-2024)</i> Formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e unità di personale amministrativo.	DM n. 222 dell'11 agosto 2022 di destinazione delle risorse per l'attuazione di "progetti in essere" del PNRR nell'ambito delle linee di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori. DM n. 66 del 12 aprile 2023, recante "Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche, in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU". La quarta relazione al Parlamento sull'attuazione del PNRR di febbraio 2024 rileva che la "misura è in corso di attuazione. Con apposito decreto del Ministro sono state definite le modalità di attivazione di una piattaforma (hub) nazionale di coordinamento della formazione,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			centri di formazione locali. Nei progetti di formazione dovranno essere coinvolte tutte le istituzioni educative in Italia, attualmente più di 8.000.		disponibile all'indirizzo https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/ Il portale per la didattica digitale integrata (Scuola Futura) – prosegue la relazione - contiene due grandi macroaree: una sezione specifica dedicata alla formazione del personale scolastico, con il catalogo completo dei percorsi formativi offerti, suddivisi per livelli e per gradi di scuola; una sezione sui contenuti per l'educazione digitale e per il potenziamento del curriculum digitale nelle scuole. Con decreto del Ministro dell'istruzione dell'11 agosto 2022, sono stati destinati oltre 56 milioni di euro per l'attivazione di nuovi percorsi formativi nell'ambito dei progetti in essere. A seguito degli avvisi pubblici prot. n. 84750 e n. 84780 del 10 ottobre 2022 sono stati individuati 52 "Poli formativi per la transizione digitale delle scuole" e ulteriori 52 "Poli per la realizzazione di progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricula per l'educazione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata nelle scuole". Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66, destina l'importo pari a euro 450.000.000,00 a favore di tutte le istituzioni scolastiche quali nodi formativi locali del sistema di formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					personale ATA), riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno. Il decreto stabilisce il riparto delle risorse per la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico fra tutte le istituzioni scolastiche statali, della regione Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano, in proporzione all'organico di personale di ciascuna scuola. Attualmente – chiosa la relazione - sulla piattaforma Scuola Futura risultano censiti circa 17.000 corsi di formazione sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica”.
Nuove competenze e nuovi linguaggi M4C1-I.3.1-16-17	1.100 Sovvenzioni	Ministero dell'istruzione e del merito, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità	La misura mira a promuovere l'integrazione, all'interno dei programmi di studio di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. La misura si rivolge alle studentesse e prevede un approccio di piena interdisciplinarietà. L'intervento mira a garantire pari opportunità e la parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Ci si attende che la misura potenzi le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, ampliando i programmi di consulenza e informazione su Erasmus+ con il sostegno dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE,	Obiettivo: T2 2025 (M4C1-16) Almeno 8.000 scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM nel 2024/2025. Obiettivo: T2 2025 (M4C1-17) Almeno 1.000 corsi annuali di lingua e metodologia erogati a tutti gli insegnanti.	L'articolo 1, commi 548-554, della legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023) in attuazione del PNRR, Missione 4 «Istruzione e ricerca» – Componente 1 «Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università», introduce una serie di misure volte a promuovere e potenziare le competenze e le discipline STEM in tutti i livelli del sistema educativo di istruzione e formazione, con particolare attenzione a favorire il riequilibrio di genere. DM n. 61 del 3 aprile 2023 , recante “Decreto di destinazione di risorse per incentivare scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico attraverso un potenziamento del programma Erasmus+ 2021-2027 e nell'ambito della Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1 "nuove competenze e nuovi linguaggi" del piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'unione europea - Next Generation EU”. DM n. 65 del 12 aprile 2023 , recante “Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			l'Agenzia nazionale Erasmus+) e della sua rete di ambasciatori. Sarà inoltre sviluppato un sistema digitale per il monitoraggio delle abilità linguistiche a livello nazionale con il supporto dei rispettivi enti certificatori.		dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU". Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 184 del 15 settembre 2023 , con il quale sono state emanate le Linee guida per le discipline STEM . Con la nota n. 4588 del 24 ottobre 2023 il Ministro rileva che le suddette Linee guida per le discipline STEM sono state emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. Le Linee guida – prosegue il Ministro - attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (Missione 4, componente 1 – investimento 3.1), con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, a partire dal sistema integrato per bambini da zero a sei anni fino all'istruzione degli adulti. Avviso pubblico n. 130341 del 9 novembre 2023 , recante “Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) - AVVISO PUBBLICO per la presentazione di proposte progettuali da parte degli enti gestori delle scuole paritarie non commerciali del primo e del secondo ciclo”. Legge 24 novembre 2023, n. 187 , recante “Istituzione della Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche”.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					La quarta relazione del Governo sull'attuazione del PNRR rileva che con “decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, sono state destinate risorse, pari a 750 milioni di euro, relativi alla linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che presenta una dotazione complessiva pari a euro 1,1 miliardi. L'investimento – prosegue la relazione - ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 547-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che introducono una serie di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici. Il secondo obiettivo si realizza attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che prevede la “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>” da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti. Sulla medesima linea di investimento è altresì intervenuto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 3 aprile 2023, n. 61, che ha destinato 150 milioni di euro ad incentivare scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico attraverso l'ampliamento dei "programmi di consulenza e informazione su Erasmus+ con il supporto dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa Erasmus+ (INDIRE)" e il finanziamento di "progetti di mobilità non finanziati dalle risorse ordinarie di Erasmus+, ampliando così il numero complessivo di beneficiari", come previsto dal PNRR. Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 vengono destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 - Componente 1, 750 milioni di euro in favore di tutte le istituzioni scolastiche, secondo la seguente articolazione: 1.600 milioni di euro per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 547-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16 (almeno

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					8.000 sedi scolastiche che abbiano attivato e svolto progetti di orientamento STEM entro il 30 giugno 2025), riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno (240 milioni); 2.150 milioni di euro per la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025), in favore di tutte istituzioni scolastiche, riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno (60 milioni). Con le Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023 sono state emanate specifiche disposizioni per l'attuazione degli interventi da parte delle istituzioni scolastiche beneficiarie, che svolgeranno le seguenti attività: - Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere; - Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie; - Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti; - Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti; - Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Con l'avviso prot, n. 130341 del 9 novembre 2023 sono state definite le modalità di partecipazione e di presentazione delle proposte progettuali per l'attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" da parte delle scuole paritarie non commerciali del primo e del secondo ciclo".
Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori M4C1-I.3.2-4,19	2.100 Sovvenzioni	Ministero dell'istruzione e del merito	La misura mira alla riqualificazione degli spazi scolastici affinché si trasformino in ambienti di apprendimento connessi (<i>connected learning environments</i>) adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato al lavoro. Con questa misura si persegue l'accelerazione della transizione digitale del sistema scolastico italiano con quattro iniziative: - trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in ambienti di apprendimento connessi, con l'introduzione dei dispositivi didattici opportuni, - creazione di laboratori per le professioni digitali nel II ciclo, - digitalizzazione delle amministrazioni scolastiche, - cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi.	Traguardo: T2 2022 (M4C1-4) Adozione del Piano Scuola 4.0 al fine di favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano. Obiettivo: T4 2025 (M4C1-19) Trasformazione di almeno 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi grazie al Piano Scuola 4.0. L'investimento deve dotare almeno 100.000 aule delle scuole primarie e secondarie utilizzate per l'insegnamento di tutte le tecnologie didattiche più innovative (ad es. dispositivi di programmazione e robotica, dispositivi di realtà virtuale e dispositivi digitali avanzati per l'insegnamento inclusivo).	D.M. n. 161 del 14 giugno 2022 con cui viene adottato il " Piano Scuola 4.0 ". Si veda qui il comunicato del Ministero dell'istruzione dell'8 agosto 2022. DM n. 218 dell'8 agosto 2022 di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche per l'attuazione del Piano Scuola 4.0. DM n. 222 dell'11 agosto 2022 di destinazione delle risorse per l'attuazione di "progetti in essere" del PNRR nell'ambito delle linee di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori. La quarta relazione del Governo sull'attuazione del PNRR rileva che tale "linea di investimento si compone di un articolato insieme di "progetti in essere" e di "progetti nuovi". Con il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161 – prosegue la relazione - è stato adottato lo strumento di programmazione di tale investimento, previsto anche quale <i>milestone</i> europea del PNRR, il "Piano Scuola 4.0", che costituisce il quadro concettuale e metodologico in base al quale le istituzioni scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-educativi e relativi laboratori. I "progetti in essere" ricomprendono le azioni finanziate

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					nell’ambito delle risorse disponibili di cui all’art. 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, come previsto dall’articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. I “progetti nuovi” sono stati finanziati con il decreto del Ministro dell’istruzione 8 agosto 2022, n. 218, con il quale sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0”, articolato in due azioni: - per la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi (Azione 1 - <i>Next generation classrooms</i>) sono stati destinati euro 1.296 milioni di euro alle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo e di secondo grado in proporzione al numero delle classi attive; - per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro (Azione 2 - <i>Next generation labs</i>) sono stati destinati euro 424,8 milioni di euro alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado. La linea di investimento del PNRR “Scuola 4.0” – rileva la relazione - coinvolge tutte le scuole statali e mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare (almeno 100.000 classi) con dotazioni digitali avanzate e a dotare le scuole del secondo ciclo di istruzione di laboratori avanzati per l’apprendimento delle professioni digitali del futuro. In relazione ai progetti nuovi, con prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022 sono state emanate le Istruzioni operative per l’attuazione delle azioni previste dal D.M. 218/2022. Dopo la fase di aggiudicazione per le forniture sono in corso di allestimento i nuovi

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					ambienti e laboratori, che entreranno in funzione nel corso dell'anno scolastico 2024-2025.
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica M4C1-I.3.3-26	4.399 Sovvenzioni <i>Precedentemente alla revisione del PNRR: 3.900 mln di euro in sovvenzioni</i>	Ministero dell'istruzione e del merito	L'obiettivo principale della misura è contribuire al recupero climatico, aumentando la sicurezza e riducendo i consumi energetici degli edifici scolastici. La misura dovrà contribuire in particolare al miglioramento delle classi energetiche con conseguente riduzione dei consumi e di emissione di CO2, come pure all'aumento della sicurezza strutturale degli edifici. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle aree più svantaggiate con l'obiettivo di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali. L'investimento non deve comprendere l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale.	Obiettivo: T2 2026 (M4C1-26) MODIFICATO Almeno 2.600.000 mq di edifici scolastici vengono ristrutturati o ricostruiti. Con il piano di riqualificazione strutturale ed energetica degli edifici scolastici si prevede di riqualificare una superficie complessiva di 2.600.000 mq. <i>Precedentemente:</i> <i>Obiettivo: T2 2026 (M4C1-26)</i> <i>Ristrutturazione di almeno 2.784.000 mq di edifici scolastici. Tramite il Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica si prevede di poter ristrutturare una superficie complessiva di 2.784.000 m², pari a circa 2.100 edifici scolastici.</i>	<u>DM 343 del 2 dicembre 2021</u> (<u>qui l'allegato 1</u>). L'art. 55 del D.L. 77/2021 (L. 108/2021) – come modificato dall'art. 24, co. 6, lett. a), n. 1, del D.L. 152/2021 - ha previsto che per gli interventi di nuova costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico ed educativo da realizzare nell'ambito del PNRR: 1) il MI predispone linee guida tecniche suddivise in base alle principali tipologie di interventi autorizzati, con le quali individua anche i termini che gli enti locali rispettano per la progettazione, l'affidamento, l'esecuzione e il collaudo dei lavori (co. 1, lett. a), n. 1); 2) il Ministero comunica al Prefetto competente per territorio gli interventi che ha autorizzato affinché il Prefetto possa monitorarne l'attuazione da parte degli enti locali mediante l'attivazione di tavoli di coordinamento (co. 1, lett. a), n. 1-bis); 3) in caso di inerzia degli enti locali beneficiari nell'espletamento delle procedure per la progettazione e per l'affidamento dei lavori, nonché nelle attività legate all'esecuzione e al collaudo degli interventi, si applicano i poteri sostitutivi di cui all'art. 12 dello stesso D.L. (co. 1, lett. a), n. 2); 4) fino al 31 dicembre 2026 , i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane operano con i poteri dei commissari straordinari previsti per interventi infrastrutturali ritenuti prioritari (co. 1, lett. a), n. 3);

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					5) gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio di bilancio sono autorizzati, per le annualità dal 2021 al 2026, ad iscrivere in bilancio i finanziamenti concessi per l'edilizia scolastica nell'ambito del PNRR mediante apposita variazione (co. 1, lett. a), n. 4); 6) l'autorizzazione per interventi su beni culturali (art. 21, d.lgs. 42/2004) è resa dall'amministrazione competente entro 60 giorni dalla richiesta, anche tramite conferenza di servizi. Il parere del Soprintendente sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento (art. 146, co. 8, d.lgs. 42/2004) è reso entro 30 giorni (co. 1, lett. a), n. 5). DM n. 51 del 7 marzo 2022, per definizione di un unico termine di aggiudicazione per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con risorse nazionali e rientranti tra i c.d. progetti in essere del Piano nazionale di ripresa e resilienza, i cui termini non sono ancora scaduti alla data di adozione del presente decreto. DM n. 308 del 28 novembre 2022, recante “Decreto per la fissazione del termine di aggiudicazione per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici”. DM n. 318 del 6 dicembre 2022, recante “Decreto per l'approvazione di una prima parte dei piani regionali nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza — Investimento 3.3 – “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica”. Si veda anche la presentazione del Piano di edilizia scolastica PNRR del 6 dicembre 2022. Qui il comunicato.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Comunicato del MIC del 15 marzo 2023 di pubblicazione dell'elenco di 399 interventi di edilizia scolastica indicati dalle Regioni a seguito dello stanziamento di risorse aggiuntive avvenuto con decreto del Ministro del 7 dicembre 2022, n. 320 e finanziati con circa 936 mln di risorse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che Comuni e Province potranno immediatamente attuare. Il 40% dei finanziamenti è stato riservato al Mezzogiorno. La quarta relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, di febbraio 2024, rileva che con “riferimento ai piani di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica, si evidenzia che ad oggi sono stati autorizzati tutti gli interventi proposti dalle regioni nell’ambito delle rispettive programmazioni e piani regionali. L’elenco degli ultimi nuovi progetti autorizzati – prosegue la relazione - per l’importo residuo di 710 milioni, è stato approvato con DM 6 dicembre 2022, n. 318 e le relative graduatorie sono state pubblicate al seguente link: https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2022/07/DM_Piani_regionali_PNRR_Allegato-1-signed.pdf. Per contribuire agli obiettivi e ai target del PNRR – chiosa la relazione - è stato adottato anche il DM 7 dicembre 2022, n. 320, che ha stanziato ulteriori risorse nazionali, pari a circa 1,2 miliardi”.